

**INTERVISTA**

## Montoro: così sarà la Supercoop da 140 milioni

Fusione Eurotrend-Anteo

«Seab? Interesse, no acquisto»



• Azzoni a pagina 3

**EUROTREND** Il leader Montoro

**INTERVISTA** Parla Francesco Montoro: «Seab? Se ci chiamano pronti, altroché avvoltoi»

# «Perché la Supercoop da 140 milioni»

«Un grande gruppo biellese dei servizi con 5mila addetti. Anteo capogruppo, Eurotrend satellite»

«In questo momento parlo a titolo personale e l'unica cosa che posso dire è che su Seab c'è una disponibilità ad intervenire con Anteo ma solo se c'è una chiamata pubblica, istituzionale. Il resto sono solo chiacchiere. La seconda cosa che posso confermare sono le trattative ampiamente avanzate per creare un grande gruppo dei servizi insieme ad Anteo di Luca e Matteo Tempia».

Francesco Montoro, 63 anni, 30 nel mondo delle cooperative, dopo un passato di impiegato Lancia, presidente di Eurotrend e società collegate, non si tira indietro e spiega come stanno le cose dal suo punto di vista sia sulla questione-rifiuti, sia sulla nascente Supercooperativa.

**Allora presidente, partiamo dal caso bollente di Seab: parla a titolo personale, ma la lettera l'avete firmata in due...**

«Sono io che ho ricevuto la chiamata di un giornalista circa il fatto che si vociferava di un nostro coinvolgimento nella crisi Seab. Gli dissi che se c'era bisogno noi eravamo disponibili. Nel senso che, visto che le amministrazioni che si sono susseguite hanno male amministratori Seab

portandola sull'orlo del dissesto, poteva essere utile un aiuto e noi con la nostra esperienza nel settore dei servizi eravamo e siamo disponibili. Per questa disponibilità ci hanno tacciato di essere degli avvoltoi, accusa che va rigettata completamente anche per il buon nome delle società e dei lavoratori che rappresentiamo».

**Cosa vuol dire allora "essere disponibili"?**

«Faccio un esempio virtuoso per farmi capire. A Trani, in Puglia, c'è una casa di riposo che potenzialmente può ospitare 150 persone e che ne accoglie solo 50 per ragioni organizzative e di crisi finanziaria. L'hanno affidata a noi e con una nuova organizzazione e l'innesto di 1 milione di euro nel capitale in breve si è tornati ai 150 pazienti rendendo l'attività compatibile da tutti i punti di vista. Un altro esempio? Non è roba mia, ma lo faccio. Il Belletti Bona non reggeva più a Biella. Il Comune la assegnò all'Anteo che gestisce la casa di riposo da tempo in positivo: o ci sono reclami? Questo voglio dire, noi abbiamo un'expertise per gestire servizi non di poco conto. Una piccola o grande eccellenza biellese a seconda

dei punti di vista che può essere impiegata».

**Ma la "chiamata pubblica" non c'è stata per Seab: anzi il sindaco Corradino, i suoi alleati di Fratelli d'Italia, il Pd, la Cgil ed altri sono stati chiari e bipartisan: raccolta e gestione dei rifiuti deve restare pubblica...**

«Benissimo, non c'è problema. Per quel che mi riguarda è già accaduto col basket. Non ero gradito? Sono andato ad investire in altre due società di A2, Ferrara e Treviglio, che hanno un'altra considerazione della mia attività. Consentitemi tuttavia di essere molto preoccupato da cittadino biellese. Non è che la politica pensa che la questione Seab si possa risolvere facendo pagare a chi già paga? Cioè aumentando **E passiamo alla Supercoop: nascerà davvero?**

«Stiamo trattando e studiando il dossier. Decideranno le assemblee sul bilancio tra aprile e maggio che avranno all'ordine del giorno anche questa fusione».

**Quali sono le ragioni che l'hanno spinto a questo passo inimmaginabile fino a pochi mesi fa quando con i Tempia eravate cane e gat-**

**to?**

«Ho sepolto l'ascia di guerra. E' vero che con i Tempia non è mai corso buon sangue. Ma mi sono reso conto che così come siamo non abbiamo le giuste economie di scala per competere in un mercato che si sta allargando a macchia d'olio: basti pensare ai servizi sanitari, a partire dagli appalti medici ospedalieri. E così ho fatto il primo passo». **Cioè?**

«Ho 63 anni, sto pensando al futuro sapendo di avere una responsabilità verso i miei figli e i 2400 lavoratori a cui diamo occupazione in mezza Italia. Avevo deciso di procedere con un'alleanza con "Il Quadrifoglio" di Pinerolo: la fusione è stata fatta l'autunno scorso. Ma poi ci ho ripensato, ho annullato l'atto dal notaio Scola, ho creduto di far bene aprendo al territorio, immaginando un grande gruppo biellese cooperativo dei servizi. Da qui la trattativa con Luca Tempia che ha condiviso l'obiettivo tanto più che le nostre storie sono diverse e anche le attività sono per buona parte complementari: loro acquisiscono e gestiscono, noi gestiamo appalti di servizi, loro sono forti in molti servizi di cui noi non ci occupiamo,

come per esempio quelli di assistenza psichiatrica».

### A che punto siete?

«L'obiettivo è un gruppo da 140 milioni di fatturato e 5mila addetti. Siamo vicini alla fusione, non dico che è cosa fatta, ma ci siamo».

### Che nome avrà il gruppo e chi comanderà?

«Anteo sarà la capogruppo, Eurotrend assistenza il satellite. Ci divideremo i compiti. A loro tutta la gestione organizzativa di servizi e settori, a noi lo sviluppo e la progettazione».

### Quindi lei si occuperà di nuovi appalti e innovazione progettuale?

«Sì, l'aspetto commerciale, la verifica delle criticità degli appalti stessi, la progettualità legata agli appalti con idee e appunto innovazione».

### Quindi non uscirà di scena?

«Ma no, personalmente mi rafforzo e farò quello che so fare meglio: procacciare affari e lavoro. Eviterò di occuparmi di rapporti sindacali, di recupero crediti ed organizzazione quotidiana che sono oneri molto impegnativi».

### Dunque, è fatta?

«Non c'è la firma, ma un accordo fra persone che sanno dove vogliono andare. Soprattutto col senso di costruire un valore per il Biellese che merita anche questa eredità».

• Roberto Azzoni

«Non vogliamo comprare Seab solo aiutare se c'è bisogno»



«Ho scelto Tempia per il territorio anche se non ci siamo mai voluti bene»



**L'ALLEANZA** I due fratelli, da sinistra Luca e Matteo Tempia, il primo presidente di Anteo, colosso cooperativo biellese (circa 80 milioni di fatturato 2018 con le società collegate) che si occupa di servizi e assistenza e che ha tentato un'incursione nel tessile con risultato negativo. A sinistra Francesco Montoro, presidente di Eurotrend; con le società collegate 40 milioni di fatturato 2018

